



PPN
Pavia Panathlon News

News

N° 179 - Ottobre 2025

Redazione: Via dei Mille 94, Pavia

Ripresa con la grande canoa e i premi fair-play e Chieppi

Angelo Porcaro si è aggiudicato il premio per il concorso fotografico indetto dal Club

REDAZIONE PPN

Grande conviviale quella di giovedì 18 settembre 2025, condotta dal Presidente ANDREA LIBANORE, che ha aperto la serata ricordando il 70° festeggiato a giugno e premiando il Presidente Onorario ANGELO PORCARO con il primo premio del CONCORSO FOTOGRAFICO riservato ai soci proprio per l'occasione. Si è passati poi alla consegna degli attestati di Fedeltà al Club, con i 35 anni di ANTONIO MAGGI e i 10 anni di SIMONE RONA, che poi assieme al Presidente ha consegnato il PREMIO FAIRPLAY ALLA CARRIERA 2025 ad GIANARRIGO RONA classe 1940 con un Palmares sportivo e di vita incredibile, che proviamo a riassumere: Avvocato, Cestista, membro della commissione tecnica della Federazione Motonautica, Presidente della Federazione Italiana Bridge dal 1986 al 2009 facendola riconoscere al Coni, Presidente della Federazione Europea dal 1999 al 2010, e di quella Mondiale dal 2009 fino al 2021, diventando

Presidente emerito nel 2022. Diploma d'Oro del CIO, Stella d'Oro del Coni. Promotore di diverse iniziative anche nelle scuole, nel 2023 riceve il S.Siro, la Benemerita Civica del Comune di Pavia. Nel secondo intervento, la consegna del PREMIO CHIEPPÌ 2025, una Borsa di studi di 1000€, per la miglior tesi ad ALESSANDRO GATTI che ha analizzato 150.000 bambini sportivi, "MOVIMENTO in 3S: promozione della SALUTE nelle SCUOLE attraverso lo SPORT". Tesi scelta dal Past President LUCIO RICCIARDI. A suggellare la consegna anche MATTEO VANDONI, docente del Gatti e futuro Presidente del Corso di Scienze Motorie all'Università di Pavia. La Coordinatrice della commissione premi STELLA LANA ha ricordato la figura dello storico Presidente, e il tesoriere PAOLO GUARDAMAGNA ha consegnato l'assegno al premiato. Infine il momento Conviviale Sportivo con il racconto da parte del Consiglio Direttivo della CANOTTIERI TICINO PAVIA capitanata dal

Presidente ANDREA RAGAZZONI, dal Vice DARIO DE MARTIS e dal relatore e Consigliere CARLO PIETRA, della 55ª edizione della CANOE

MARATHON VIGEVANO PAVIA, gara internazionale con diverse e spettacolari gare che si svolgeranno tra il 4 e il 5 di ottobre prossimo.



L'EDITORIALE - A. LAZZARI

Lo sport stia lontano dalle guerre

Mauro Berruto, uomo di sport ex allenatore della nazionale maschile di pallavolo con la quale ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi, sostiene con convinzione la necessità del boicottaggio degli atleti e delle squadre israeliane a causa della carneficina di Gaza. Personalmente ho riflettuto sulla sua posizione, ma non riesco a comprenderla e a dividerla. Penso sia ingiusto espellere

degli atleti dalla vita agonistica per colpe che non gli appartengono e nulla hanno a che vedere con le competizioni. Vale per gli israeliani e vale per i russi, allontanati già da anni. Lo sport e la politica sono da sempre intrecciati, ma quale attività umana non è intrinsecamente politica? Quando lo sport sanziona chi non ha colpe tradisce sé stesso, come la politica tradisce sé diventando guerra.



PAVIA PANATHLON NEWS

Notiziario del Panathlon International Club di Pavia
Anno di Fondazione: 1955

Direttore Responsabile

Aldo Lazzari

Text Editor

Flavio Suardi

Supervisore

Angelo Porcaro

Hanno collaborato

a questo numero

Albino Rossi, Flavio Suardi

Foto

Dario Del Vecchio

PANATHLON CLUB PAVIA

CONSIGLIO DIRETTIVO
Biennio 2024-2026

Presidente

Andrea Libanore

Vicepresidente Vicario

Segretario

Giacomo Saglio

Vicepresidente

Francesca Postiglione

Tesoriere

Paolo Guardamagna

Cerimoniere

Stella Lana

Responsabile Safeguarding

Aliria Callegari

Consiglieri

Alessandro Carvani Minetti,

Lorenzo Castorina, Carmine Illuminati,

Pierangela Sacchi,

Marinice Chiappero

Past President

Marisa Arpesella

Presidente Onorario

Angelo Porcaro

LA PROSSIMA CONVIVIALE

I maestri del calcio al microscopio



LA CAVALCATA DI MONICA

Super Boggioni: il terzo oro mondiale è suo!

Monica Boggioni ha conquistato la medaglia d'oro nei 200 stile libero categoria SM5 nei Toyota World Para Swimming Championships in corso di svolgimento all'OCBC Aquatic Centre di Singapore. Nella gara che lei stessa non ha esitato a definire come la sua preferita, Monica è salita per la terza volta sul gradino più alto del podio mondiale. La ventisettenne nuotatrice pavese ha conquistato sin qua tre medaglie d'oro: nei 50 stile (dove ha stabilito il record italiano), nei 200 stile e nei 50 rana, oltre ad un argento nei 200 misti.



ATTIVITA' DEL CLUB

Mondiali antirazzisti a Voghera, un successo!

Una sola parola per definire i mondiali antirazzisti che si sono svolti a Voghera: successo, anzi grande successo! Organizzati da un pool di associazioni coordinate da GIANNI TEMPESTA Presidente di Atletica Pavese, coordinatore Uisp e non solo e con il Patrocinio tra le altre Associazioni anche del Panathlon Club Pavia presente con il Presidente ANDREA LIBANORE e il consigliere CARMINE ILLUMINATI. Mondiali vinti ai rigori dal

CENTRO ISLAMICO DI VOGHERA sui ragazzi della GUINEA. Una rassegna che ha mostrato bel gioco e tanto fairplay, con una finale de-

cisa soltanto all'ultimo respiro. Una manifestazione che sicuramente ha dato prova dei valori panathletici sul campo.



LA RIFLESSIONE - L'obiettivo sarebbe quello di sdoganare sostanze dopanti nelle manifestazioni sportive

E' ufficiale: le “Olimpiadi dei drogati” saranno a Las Vegas

Evento privato alternativo ai Giochi finanziato da investitori privati negli Stati Uniti

Gli Enhanced Games sono un'iniziativa pensata dal quarantenne australiano Aron D'Souza con l'obiettivo di **sdoganare l'utilizzo di sostanze dopanti nelle competizioni sportive** per superare i limiti prestazionali degli atleti, battere i record attuali e superare i confini delle capacità umane. Il tutto, a detta degli organizzatori, con supervisione e controllo medico, con accurati test pre-gara per garantire la salute degli atleti. L'evento vedrà i partecipanti competere in tre discipline principali: nuoto (50 m e 100 m stile libero e farfalla), atletica leggera (100 m sprint e ostacoli) e sport di forza (strappo e slancio). Durante la competizione sarà ammesso l'uso dei cosiddetti PED (Performance-Enhancing-Drugs), farmaci che migliorano le prestazioni, attualmente vietati dalla WADA. I sostenitori delle "Olimpiadi dei dopati" (così è stato soprannominato l'evento) sono convinti che questi giochi porterebbero importanti innovazioni e vantaggi. Promuovendo una trasparenza sul doping si eviterebbero pratiche nascoste dal sistema tradizionale e l'innovazione dei test medici e di screening garantirebbe la sicurezza degli atleti coinvolti. Alla base di questo ci sarebbe il Performance Enhancement Protocol, un sistema con cui i medici controllano gli sportivi e un comitato etico dà il via libera ai trattamenti, per garantire che ogni "miglioramento" sia sicuro, legale e basato sulla scienza. Tra i vantaggi ci sarebbero anche i risvolti economici per gli atleti, con montepremi importanti, come dimostra il milione di dollari vinto dal nuotatore Kristian Gkolomeev per aver battuto il record dei 50 m stile libero. La realizzazione di giochi sportivi con la legalizzazione del doping non è esente da critiche da parte di medici, sportivi e comitati internazionali. In primo luogo ci

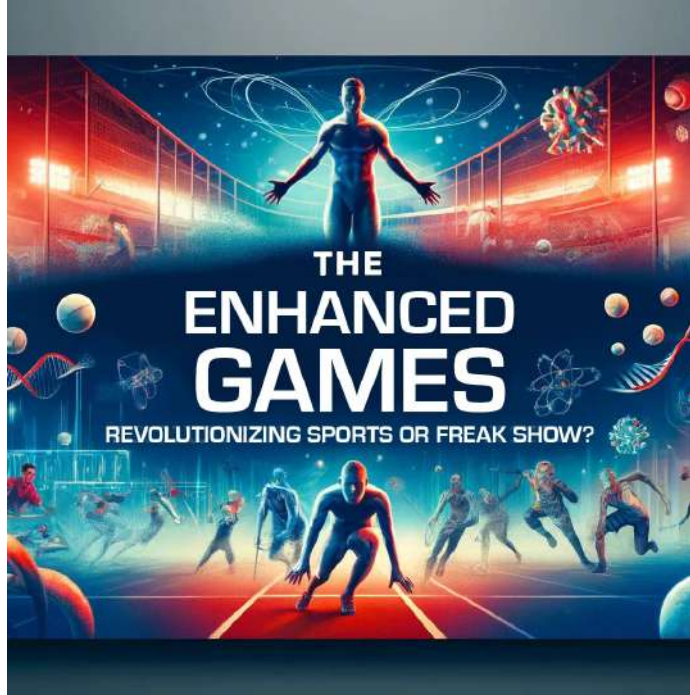
sono i rischi per la salute degli atleti: l'uso prolungato e intensivo di sostanze dopanti (*PED: Performance-Enhancing-Drugs/Farmaci che migliorano le prestazioni*), anche se supervisionato, comporta incertezze e pericoli a lungo termine non del tutto prevedibili. I protocolli medici che verranno seguiti non sono ancora noti, non è chiaro come verranno applicati e quali sostanze verranno prese in considerazione. Oltre alle preoccupazioni espresse dai comitati sportivi, una critica importante emerge in difesa dell'etica sportiva. Battere i record grazie all'uso di sostanze che migliorano le prestazioni va contro l'essenza stessa dello sport che è quella di vedere gli atleti competere in modo leale e pulito grazie al loro talento, agli allenamenti e al sacrificio quotidiano. Il progetto è finanziato da nomi di spicco come il co-fondatore di PayPal Peter Thiel, Christian Angermayer di Apeiron Investment Group (che investe in sostanze psichedeliche e in "miglioramento umano"), Balaji Srinivasan (investitore di criptovalute), tutti questi investitori hanno un background che poco ha a che fare con lo sport o la medicina. Insomma, la natura profonda dell'iniziativa sembra essere quella del business piuttosto che puramente sportiva. E poi il reale obiettivo che si nasconde dietro questo progetto potrebbe essere un altro: D'Souza e Thiel, infatti, sono notoriamente attivi sostenitori del **transumanesimo**, un movimento culturale – piuttosto diffuso nella Silicon Valley – che ha l'obiettivo di trascendere i limiti umani grazie all'uso delle scoperte scientifiche e tecnologiche per migliorare le capacità fisiche, cognitive e psicologiche. Tra i sogni dichiarati del transumanesimo c'è la fusione tra essere umano e tecnologia per superare i limiti naturali biologici dell'invecchiamento e addirit-

tura della morte. E lo sport, a detta degli organizzatori, contribuisce a questo sogno. Ogni allenamento, ogni gara ci mostra cosa significa “manipolare” corpo e mente per resistere, vincere, sopravvivere. Gli Enhanced Games, allora, non vanno letti solo come evento sportivo, ma come simbolo della tensione umana più antica: superare i limiti, sfidare la natura e...forse la morte. In questo scenario, le polemiche si intrecciano con le speranze di chi intravede nella sperimentazione degli Enhanced Games una possibilità di riscrivere le regole dello sport moderno. C'è chi sostiene che solo accettando nuove sfide sia possibile spingere l'umanità verso traguardi impensabili. Tuttavia, altri ribattono che il rischio è di perdere la bussola dei valori condivisi, trasformando la competizione in uno spettacolo dove il confine tra atleta e "prodotto" della tecnologia diventa sempre più sfumato. In merito agli emolumenti degli atleti gli organizzatori hanno espresso le loro osservazioni affermando che lo sport attuale penalizza gli attori principali, gli atleti, cioè coloro che generano spettacolo e risultati, non riconoscendo loro, in modo proporzionale, i guadagni derivanti dalla loro eccellenza sportiva. Enhanced Games nascerebbe anche come proposta alternativa per ridistribuire i profitti degli atleti di alto livello. Questa evoluzione pone interrogativi profondi non solo sul ruolo dello sport nella società contemporanea, ma anche sui confini etici e filosofici della ricerca del miglioramento umano. Se da un lato le nuove tecnologie e le pratiche di potenziamento promettono risultati straordinari, dall'altro rischiano di ridefinire ciò che consideriamo “umano” e di accentuare disuguaglianze tra chi ha accesso a tali mezzi e chi ne resta es-

cluso. Il dibattito, dunque, non riguarda solo la sicurezza degli atleti, ma investe anche la nostra idea di progresso e i valori che vogliamo preservare nel mondo dello sport e oltre. Il progetto si colloca dunque, dal punto di vista socio-culturale, al crocevia tra sport, intrattenimento e ricerca biotecnologica. Mentre alcuni vedono gli Enhanced Games come un esperimento rivoluzionario, altri li considerano un potenziale pericolo per l'etica sportiva e la salute pubblica. L'impatto culturale dipenderà dalla percezione di sicurezza e legittimità non solo dei risultati sportivi. In conclusione: Gli Enhanced Games 2026 attireranno sicuramente attenzione globale e dibattito mediatico, ma è improbabile che si affermino come evento sportivo internazionale mainstream, a causa della contrarietà delle istituzioni regolamentari, dei rischi sanitari e dell'assenza di riconoscimento ufficiale dei risultati. Possono, tuttavia, evolvere in un fenomeno di nicchia con pubblico specializzato e investimenti legati a innovazione tecnologica e biomedicina. **CONSIDERAZIONE PERSONALE** - Rileggendo quello che, con

l'aiuto dell'AI, ho scritto, mi accorgo di non essere soddisfatto. Mi sento un groppo in gola ed un tarlo nel cervello. E' mai possibile che una “Olimpiade del doping” ne sia uscita così bene, addirittura con l'onore delle armi? No! Non può essere! Forse l'AI mi ha ingannato o forse ha fatto quello per cui è stata costruita, ha cercato la parola o la tesi più frequentemente usata, quella standard, quella che asseconda, appiana e magari compiace. Si potrebbe dire che ha optato per la “medietà”, cioè la posizione intermedia tra due estremi che sarebbe quella più

efficace perché facilita la soluzione degli antagonismi, rifiutando quasi sempre il dissenso. **E invece NO!** Non ci possiamo rassegnare ad accettare una “Olimpiade dei drogati”. Noi siamo il Panathlon, il Club custode del “gioco pulito”, del “rispetto delle regole”, della “non manipolazione della persona”. Non possiamo, né dobbiamo assuefarci all'idea, qui vagheggiata, del superuomo assai ben prezzolato, che batte i record a costo della vita. No! io non lo accetto! Mi ribello e spero, per questo, nella vostra comprensione. *(Angelo Porcaro)*



Svelato il programma del convegno del prossimo 14 ottobre

CONVEGNO DEL PANATHLON	
14 Ottobre 2025	
TIFO SPORTIVO COME FENOMENO SOCIALE	
Accettazione della sconfitta nel periodo adolescenziale	
ore 8:30	saluto delle Istituzioni
ore 9:00	inizio convegno Evoluzione del tifo sportivo nel corso della storia a cura di: Esposito Giorgia – Zini Elena Insegnante: Prof.ssa Falduzzi Rosa - Tutor Panathlon: Gregori Claudio Istituto Superiore TARAMELLI FOSCOLO CREMONA
ore 9:25	Comportamento delle tifoserie nei vari sport a cura di: Porcelli Liudmila - Santangelo Andrea - Senna Giorgia Insegnante: Prof.ssa Poma Eleonora - Tutor Panathlon: Illuminati Carmine Liceo Scientifico Statale N. COPERNICO
ore 9:50	Perché dai giovani non viene accettata la sconfitta a cura di: Sacchi Matteo - Paskar Maxim Insegnante: Prof.ssa Alirja Callegari - Tutor Panathlon: Ricciardi Lucio Istituto Tecnico Economico A. BORDONI
ore 10:15	Pausa
ore 10:30	Sport antagonista della devianza adolescenziale a cura di: Fiscella Clara - Rolandi Sofia Insegnante: Prof.ssa Russo Tania - Tutor Panathlon: Dori Dino Liceo Scientifico Statale N. COPERNICO
ore 10:55	Ruolo delle tre agenzie educative: famiglia, scuola ed enti sportivi a cura di: Branca Riccardo - Del Bò Michelle – Rozzi Marco - Sinesi Arianna Insegnante: Prof.ssa Martinotti Claudia - Tutor Panathlon: Maggi Antonio Istituto Tecnico Industriale Statale G. CARDANO – Liceo Scientifico S.A.
Conclusioni:	
ore 11:20	Prevenzione della violenza a cura di: Manganaro Daniele Questore Vicario – Questura di Pavia
ore 11:45	Lo sport come scuola di vita a cura di: Libanore Andrea Presidente – Panathlon Club Pavia
ore 12:10	domande e dibattito
ore 12:30	chiusura Lavori

APPUNTAMENTI DI CLUB

Aspettando Giochi Senza Barriere da Top78

Un evento promosso dalla nostra Commissione Integrazione con il Patrocinio del Comune di Pavia e dell' Assessorato allo Sport Pavia, con la collaborazione di TOP78, per favorire l'inclusione attraverso il gioco e la cooperazione, eliminando barriere fisiche e mentali. Due squadre formate da coppie di Atleta e Parathleta si sfideranno in un percorso composto da cinque stazioni... il cui il divertimento

e la sfida la faranno da padroni. Sicuramente un evento che darà una grande spinta di integrazione e condivisione dei valori sportivi. Ringraziamo sin da subito le Associazioni: COOPERATIVA MARTA, L'ARCOBALENO DEI SOGNI ODV, RSD L'ARIONE FONDAZIONE GIUSEPPE COSTANTINO ONLUS, SOGNI E CAVALLI ONLUS e LA CASA CIRCONDARIALE DI PAVIA.

